

**Meccanica.** Il gruppo torinese ha inaugurato un nuovo stabilimento di 8mila metri quadri nel distretto a 80 km da Shanghai

# Prima Industrie cresce in Cina

**Carbonato:** «Puntiamo a raddoppiare il fatturato nel Paese nel giro di quattro anni»

**Rita Fatiguso**

SUZHOU. Dal nostro inviato

Prima Industrie, società quotata leader nei sistemi laser per applicazioni industriali e macchine per la lavorazione della lamiera, ha trovato il suo centro di gravità cinese a Wujiang (Suzhou, provincia dello Jangsu) un luogo storico per la lavorazione della seta, oggi sede di un parco industriale da oltre 150 aziende.

Qui, a soli 80 chilometri da Shanghai, ieri è stato tagliato il nastro di Prima Power Suzhou, uno stabilimento da 8mila metri quadrati che, a regime, avrà un centinaio di addetti formati anche in Italia. Produrrà macchine per la lavorazione della lamiera (taglio laser 2D, punzonatrici, presse), ma sarà anche la base di vendita con un ampio showroom per i clienti cinesi ed asiatici. All'interno dell'area è presente una zona franca che consentirà di importare i pezzi in arrivo dagli stabilimenti europei, ma destinati ad altri Paesi, senza oneri doganali.

## LE PROSPETTIVE

L'azienda ha realizzato nel 2014 ricavi per 42 milioni nella Repubblica Popolare: secondo mercato di sbocco dopo gli Stati Uniti

Quindi Wujiang diventa strategica nei piani della società torinese che nel corso del 2014 ha riorganizzato la rete di vendita cinese: adesso c'è una maggiore presenza diretta, con presidi di vendita e assistenza tecnica in quattro aree del Paese, il Nord presidiato da Pechino, l'area Ovest direttamente dalla società di Suzhou, l'Est in cui a breve verrà costituito un ufficio nella zona di Wuhan e l'area sud (inclusa Hong Kong) presidiata dal distributore Leepport. In Prima Power Suzhou, società di diritto cinese di cui la quotata Prima Industrie SpA detiene il 70%, il restante 30% è di Leepport Machine

Tool Co. Ltd., quotata, a Hong Kong, partner commerciale di lunga data e presente alla cerimonia con il fondatore Joseph Lee.

Raggiante, il presidente di Prima Industrie, **Gianfranco Carbonato**, ha tagliato il nastro alla presenza dell'ambasciatore Alberto Bradanini, il segretario del Comitato di Wujiang del Partito Comunista Cinese Liang Yibo, il Governatore del distretto di Wujiang, Shen Guofang.

«Il fatturato Prima Power in Cina è stato pari a 42 milioni di euro circa nel 2014 e contiamo di raddoppiarlo nei prossimi quattro anni grazie agli investimenti realizzati in Prima Power Suzhou e alla riorganizzazione della rete commerciale nel paese. Quello cinese è un mercato che rappresenta circa il 40% del mercato mondiale delle macchine utensili ed è il secondo mercato di sbocco per il nostro Gruppo dopo gli Stati Uniti. È un segno che il baricentro dell'economia mondiale si sta velocemente spostando; per vendere nel mondo e vincere la forte concorrenza bisogna avere il prodotto migliore ma soprattutto competitivo ed adeguato alle esigenze dei clienti».

«Abbiamo realizzato tutto ciò in soli due anni - dice Domenico Appendino, chairman di Prima Industrie Suzhou - qui non c'era nulla. Basta guardare alle nostre foto di repertorio. In Cina produrremo le macchine di media gamma, mentre il resto continuerà ad essere realizzato in Italia, tra gli stabilimenti di Torino e Verona, in Finlandia nel sito di Finn-Power Oy e negli Stati Uniti (prodotti a marchio Laserdyne)».

Continua a rafforzarsi, dunque, la presenza italiana nel distretto allargato di Suzhou (di cui Wujiang fa parte), un insediamento modello per qualità e quantità di aziende. Fabio Antonello, general manager di Sit group, nel board della Camera di commercio referente per l'area, conferma: «Molte altre realtà italiane sono in arri-

## I numeri del gruppo hi-tech

### IL TREND DEI RICAVI GLOBALI

Valori in milioni di €

2014	350
2013	336
2012	349
2011	310
2010	250
2009	232
2008	367
2007	176

### L'EVOLUZIONE DEL FATTURATO IN CINA

Valori in migliaia di €

	2014	2011
Macchine lavorazione lamiera	9.354	11.956
Macchine tagli laser 3D	23.796	8.072
Servizi post vendita	3.247	2.491
Componenti elettroniche	5.525	7.548

vo, tra queste quelle dell'area caldaie, il contesto di Suzhou facilita le decisioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

